



Presidenza del Consiglio dei ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, e, in particolare, l’articolo 7, comma 4, il quale dispone che *“per lo svolgimento di particolari compiti per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi, il Presidente istituisce, con proprio decreto, apposite strutture di missione”*, nonché l’articolo 9, comma 2, relativo, tra l’altro, ai consulenti ed esperti di cui può avvalersi la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, e, in particolare, l’articolo 10 che stabilisce che le strutture di missione operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri decadono, ove non confermate, decorsi 30 giorni dal giuramento del nuovo Governo;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e, in particolare, gli articoli 46 e 61, in materia di collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e, in particolare, l’articolo 17, commi 30 e 30-bis, in materia di atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2010, concernente i criteri generali per i conferimenti degli incarichi a consulenti ed esperti;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l’articolo 6, comma 7, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti*



Presidenza del Consiglio dei ministri

privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, e successive modificazioni, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, di nomina del nuovo Governo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale la senatrice Maria Elisabetta Alberti CASELLATI è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per le riforme istituzionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale alla senatrice Maria Elisabetta Alberti CASELLATI è stato conferito l'incarico di Ministro senza portafoglio per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al medesimo Ministro è stata conferita la delega di funzioni in materia di riforme istituzionali e semplificazione normativa, e, in particolare, l'articolo 3, secondo il quale il Ministro è altresì delegato a nominare esperti, consulenti, a costituire organi di studio, commissioni e gruppi di lavoro, nonché a designare rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri in organismi analoghi operanti presso altre amministrazioni o istituzioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2023, e successive modificazioni, concernente l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, della Struttura di missione per la semplificazione normativa, che opera fino al trentesimo giorno successivo al giuramento del nuovo Governo, ove non confermata;

VISTI in particolare, l'articolo 3, comma 3, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2023, il quale stabilisce che la Struttura si avvale, altresì, di un contingente massimo di 25 esperti, anche estranei alla pubblica amministrazione, nominati ai sensi dell'articolo 9



Presidenza del Consiglio dei ministri

del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, dotati di adeguata professionalità nelle materie di competenza della Struttura, e l'articolo 4, comma 3, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2023, il quale prevede che, agli esperti di cui all'articolo 3, comma 3, nell'ambito di un importo complessivo non superiore a euro 725.000,00 annui lordi, spetta un compenso annuo lordo onnicomprensivo *pro capite* fino a un massimo di euro 150.000,00;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° febbraio 2023, concernente il conferimento dell'incarico di Coordinatore della Struttura di missione per la semplificazione normativa alla dottoressa Stefania VITUCCI;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027;

RITENUTO di dover conferire l'incarico di esperto presso la Struttura di missione per la semplificazione normativa alla dott.ssa [REDACTED], estranea alla pubblica amministrazione, a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 2025, con la corresponsione di un compenso lordo di euro 20.000,00;

VISTO l'allegato *curriculum vitae* della dott.ssa [REDACTED] dal quale si evince l'adeguata professionalità richiesta per lo svolgimento del presente incarico;

VISTA l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interessi, resa dal Coordinatore della Struttura di missione per la semplificazione normativa, sulla base di quanto dichiarato dalla dott.ssa [REDACTED]

DECRETA

Art. 1

1. Alla dott.ssa [REDACTED] estranea alla pubblica amministrazione, è conferito l'incarico di esperto nell'ambito della Struttura di missione per la semplificazione normativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, nonché dell'articolo 3, comma 3, e dell'articolo 4, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2023, a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 2025.

2. L'incarico consiste nello svolgimento di attività di analisi, studio ed esame, ai fini dell'eventuale semplificazione della normativa in materia di ambiente, disabilità, istruzione e in tutte quelle attività correlate e/o strumentali alla principale attività svolta.



Presidenza del Consiglio dei ministri

Art. 2

1. Alla dott.ssa [REDACTED], per lo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, è attribuito un compenso lordo onnicomprensivo di euro 20.000,00, pari a un importo mensile di euro 3.333,33 come da tabella allegata che costituisce parte integrante del presente decreto, da corrispondere in rate trimestrali posticipate, previa presentazione di relazione.

2. La relativa spesa trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel pertinente capitolo del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 2025.

Art. 3

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, e successive modificazioni, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, e dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, la dott.ssa [REDACTED] dovrà considerarsi decaduta dall'incarico di esperto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai sopracitati decreti.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 9 - 07 - 2025

II. MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALE
E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Sen. Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI

[REDACTED]



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

**Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA**

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

**Oggetto: DPCM 10/07/2025 - DOTT.SSA [REDACTED] -
CONFERIMENTO DI INCARICO DI ESPERTO NELL'AMBITO DELLA
STRUTTURA DI MISSIONE PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA**

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di precisare le esperienze professionali possedute dall'incaricata che, in base quanto desumibile dal curriculum (e richiamate nel provvedimento), non appaiono aderenti alla tipologia e contenuto dell'incarico conferito.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

**Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone**

**Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano**



CORTE DEI CONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE
PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA
IL COORDINATORE

Dipartimento per il personale
Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e
politiche formative
Servizio trattamento giuridico,
reclutamento e mobilità
Per interoperabilità

Oggetto: Dott.ssa [REDACTED] - Decreto di conferimento dell'incarico di esperto nell'ambito della Struttura di missione per la semplificazione normativa. Rilievo della Corte dei conti.

In riscontro alla nota prot. 39796 del 20 agosto 2025 di codesto Dipartimento, con la quale è stato trasmesso il rilievo della Corte dei conti relativo al decreto del Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa del 9 luglio 2025, si rappresenta quanto segue.

L'incarico di esperto presso la Struttura di missione per la semplificazione normativa (di seguito Struttura) è stato conferito alla dott.ssa [REDACTED] in particolare per lo svolgimento di attività di analisi, studio ed esame, ai fini dell'eventuale semplificazione normativa in materia di ambiente, disabilità e istruzione.

Si rileva che la dott.ssa [REDACTED] dottore magistrale in Scienze politiche, dal 2015 ha sviluppato specifiche competenze nell'ambito della normativa afferente all'integrazione scolastica dei disabili, attestata dai vari incarichi di docenza universitaria a lei conferiti.

Nei citati incarichi ha ricoperto sia il ruolo di docente nell'ambito di *master* universitari riguardanti la didattica e la psicopedagogia per gli alunni con disturbi dello spettro autistico che di professore a contratto in alcuni corsi di specializzazione, tutti in ambito universitario e destinati in prevalenza al personale docente svolgente attività di sostegno, afferenti all'ambito della legislazione primaria e secondaria concernente l'inclusione scolastica.

Nel campo dell'istruzione scolastica ha altresì ricoperto il ruolo di professore universitario a contratto in legislazione scolastica, orientato alla preparazione del personale docente, di posto comune e di sostegno.

Pertanto, con riferimento alle materie della disabilità e dell'istruzione, le conoscenze possedute e le specifiche esperienze maturate in interazione anche con gli insegnanti di sostegno della scuola, hanno reso il *curriculum* della dott.ssa [REDACTED] particolarmente adatto e determinante per l'attribuzione dell'incarico di esperto presso questa Struttura di missione, a supporto delle attività attualmente in corso per la redazione del Codice disabilità e del Codice istruzione - di cui alle norme di delega inserite nel disegno di legge recante "*Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE
PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

IL COORDINATORE

e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie", proposto dal Ministro Casellati e in fase di prossima approvazione (A.C. 2393) - per le quali sono stati aperti appositi Tavoli.

Si evidenzia, inoltre, che le competenze specialistiche in particolare in legislazione ambientale, attestate dal dottorato di ricerca, nonché le diverse esperienze maturate in altri settori normativi, risultanti *per tabulas*, rendono la professionalità della dott.ssa [REDACTED] utile a fornire valutazioni tecniche di merito anche con riguardo alle svariate proposte normative di semplificazione elaborate dai Ministeri, dagli Enti pubblici, dagli operatori di settore e dalle associazioni di categoria, di cui la Struttura è destinataria e di cui cura l'istruttoria. Dette proposte normative necessitano infatti di un approfondito esame da parte di esperti competenti nella specifica materia, anche al fine di un possibile inserimento nel primo disegno di legge di semplificazione annuale che sarà predisposto con le nuove modalità previste dal già citato A.C. 2393.

La varietà di competenze ed esperienze possedute dalla dott.ssa [REDACTED] come sopra evidenziato, è stata quindi considerata utile per il lavoro svolto ordinariamente dalla Struttura di missione, anche in vista dell'imminente approvazione del suddetto A.C. 2393.

Stefania Vitucci

Stefania Vitucci



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 09/07/2025, con oggetto PRESIDENZA - DPCM 10/07/2025 - DOTT.SSA [REDACTED] - CONFERIMENTO DI INCARICO DI ESPERTO NELL'AMBITO DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0044940 - Ingresso - 29/07/2025 - 15:10 ed è stato ammesso alla registrazione il 10/09/2025 n. 2399 con la seguente osservazione:

Si registra il Dpcm 10 luglio 2025, di conferimento, alla dott.ssa [REDACTED] di incarico di esperto nell'ambito della Struttura di missione per la semplificazione normativa, prendendo atto di quanto precisato dall'Amministrazione, in sede di riscontro a rilievo, in ordine alle esperienze professionali possedute dalla dottoressa ed alla loro aderenza alla tipologia e contenuto dell'incarico conferito. Si sottolinea l'esigenza, in prossime occasioni, di esplicitare in maniera maggiormente puntuale, nel corpo della motivazione, la conformità del curriculum professionale posseduto all'incarico professionale da attribuire.

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI